

Giornale di Sicilia 14 Novembre 2013

Spaccio di droga a Mangialupi. Gli indagati davanti al giudice

Un rinvio a giudizio, quattro abbreviati ed una serie di proscioglimenti. Si è chiusa con questa decisione l'udienza preliminare dell'operazione antidroga «Ruota libera» che ha smantellato la rete dello spaccio di droga al rione Mangialupi. Il gup Salvatore Mastroeni ha rinviato a giudizio Daniele Giannetto al 17 novembre 2014 con l'accusa di spaccio di droga mentre sono stati prosciolti Nicola Duca, Renato Miano, Pasquale Erba, Letterio Cafeo, Stefano Cappuccio, Antonino Casablanca e Cesare Terranova. Hanno scelto il rito abbreviato, la loro posizione sarà trattata il prossimo 21 maggio Giuseppe Cutè, Maria Quaranta, Domenico Filippini e Salvatore Maggio. Sono accusati a vario titolo di associazione ai fini di spaccio e di episodi di spaccio mentre Cafeo e Cappuccio dovevano rispondere di favoreggiamento. L'operazione «Ruota Libera» scattò a dicembre 2011 con sei arresti per associazione finalizzata allo spaccio di droga e di diversi episodi di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Complessivamente gli indagati furono una quindicina. Per alcuni di questi è in corso il processo davanti alla prima sezione penale del tribunale. Le indagini iniziarono a settembre 2010 a seguito dell'arresto di un marocchino sorpreso al casello di Villafranca Tirrena con circa 30 grammi di cocaina. Indagando su alcuni personaggi gli agenti della squadra mobile riuscirono a risalire alla casa fortino di piazza Verga, al rione Mangialupi, che il gruppo utilizzava come «centrale dello spaccio». Gli indagati parlavano spesso di «gialla», «rosellina», «bianca» a seconda di come veniva tagliata la droga a volte diluita con ammoniac o con acetone. Nel corso delle indagini gli agenti riuscirono a sequestrare della sostanza stupefacente interrata dentro una cassetta in un appezzamento di terreno nella zona di Bordonaro. Il giorno dopo, nello stesso luogo, gli agenti trovavano altri 500 grammi di sostanza stupefacente ed una pistola, arrestando due persone. Hanno difeso gli avvocati Maria Flavo, Salvatore Silvestro, Cesare Santonocito, Antonello Scordo, Carmelo Vinci, Massimo Marchese, Nino Favazzo, Giovanni Caroè e Francesco Ferrati.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS